



Città metropolitana
di Roma Capitale

H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE
DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE
PROTETTE

Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”
Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria
dott. Luca Cipollini, tel. 06 67663183
e-mail: l.cipollini@cittametropolitanaroma.it

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0012180/25
del 31/07/2025

Roma, data del protocollo

STO ATO2 – Segreteria Tecnico Operativa della
Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale
2 Lazio Centrale – Roma
PEC: stoato2roma@pec.ato2roma.it
PEO: atodue@cittametropolitanaroma.it
vincenzo.perreca@aceaspa.it
marino.dipierro@aceaspa.it

Oggetto: Comune di: Capena (RM) Progetto: “Lavori di dismissione dell'impianto di depurazione di Fichereto e di realizzazione del nuovo impianto di depurazione in località Provignano” - ID 1032 – 22101.
Conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 158bis d. lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (**fasc. 047 PA-2025**).

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTI:

- il R.D. del 25/07/1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;
- la L.R. 21 gennaio 1984 n. 4 “Norme in materia di bonifica e di Consorzi di Bonifica”;
- la D.G.R. 6 luglio 1999 n. 3716 “Adempimenti concernenti le direttive alle province per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ai sensi delle leggi regionali n. 53/98 e 6/99 riguardanti la competenza in merito al rilascio delle autorizzazioni ai fini idraulici alla esecuzione di opere interessanti manufatti di bonifica e loro pertinenze regolato dal titolo VI del regio decreto 8 maggio 1904 n. 368 e normativa successiva”, che subordina il rilascio di autorizzazioni ai fini idraulici al parere favorevole del Consorzio di bonifica nel cui comprensorio ricade l'opera interessata dal lavoro in questione;
- il “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale” adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 19/09/2011 e le linee guida attuative dell'art. 18 del Regolamento adottate con Determinazione Dirigenziale R.U. 9960 del 30/12/2011;
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Tevere, adottato dal Comitato Istituzionale il 18/07/2012 con deliberazione n. 125, come aggiornato con decreto Segretariale n. 58/2016 così come aggiornato dal decreto Segretariale 126/2020;
- gli “Indirizzi procedurali per il rilascio di pareri idraulici nelle aree del Piano di Bacino PS5 – Area metropolitana di Roma” dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, prodotti nel corso del Tavolo Tecnico Interistituzionale (giugno 2017);



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 06-67663183
Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE
DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE
PROTETTE
Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”
 Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

VISTA la nota prot. STO ATO2 n. 0000560/25 del 19/03/2025 di codesta S.T.O., pervenuta a questo Servizio in pari data al prot. CMRC-2025-0052548, con la quale è stato comunicato l'avvio della conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 158bis d. lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., e nota prot. STO ATO2 n. 0005758/25 del 04/06/2025, pervenuta a questo Servizio in pari data al prot. CMRC-2025-0116218, con la quale è stata comunicata la ridefinizione dei termini procedurali della conferenza di servizi e richiesto il rilascio di un parere di competenza ai soli fini idraulici, relativo alle opere in oggetto;

CONSIDERATO:

che con nota prot. CMRC-2025-0121191 del 11/06/2025 è stato avviato il relativo procedimento da parte di questo Servizio, attribuendo il n° di **fascicolo 47 PA-2025**;

che il progetto prevede i seguenti scarichi nel **fosso Morlupo**, affluente del bacino idrografico del fosso di Leprignano, a sua volta affluente di destra del Tevere:

1. uno scarico del nuovo impianto di depurazione di Provignano con tubazione De 800;
2. uno sfioratore di emergenza sulla condotta con tubazione De 630;

RITENUTO pertanto necessario che questo Servizio si esprima esclusivamente con parere ai fini idraulici;

VISTA

- la Relazione di compatibilità idrologica-idraulica R.17-Relazione di compatibilità idrologico-idraulica_Rev.01 di luglio 2025, a firma dell'ing. Francesco Roversi iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Brescia al numero sez. A 6693, il quale dichiara: “...La variazione dei livelli nel **fosso Morlupo** indotta dalle portate scaricate dall'impianto di depurazione, in occasione di eventi meteorici duecentennali, è inferiore ai 10 cm, riducendosi a 6 cm nella sezione di valle del modello.

	Confronto tra scenario 2 e scenario 1 per $Tr=200$ anni	
	Sezione 452.47 (sfioratore)	Sezione 120.05 (scarico depuratore)
Portata scenario 1	38,22 $[m^3/s]$	38,22 $[m^3/s]$
Portata scenario 2	40,32 $[m^3/s]$	41,76 $[m^3/s]$
Incremento dei livelli nello scenario 2 rispetto allo scenario 1	6 $[cm]$	9 $[cm]$

Gli incrementi maggiori dei livelli si hanno quindi in condizioni di basse portate nel fosso, come dimostra l'analisi effettuata con valori di portata media annua. I livelli nel fosso di Morlupo subiscono un aumento fino a 84 cm, ma rimangono ampiamente contenuti in alveo, con un franco di sicurezza superiore a 3 m.

	Confronto tra scenario 2 e scenario 1 per Q media	
	Sezione 452.47 (sfioratore)	Sezione 120.05 (scarico depuratore)
Portata scenario 1 $[mc/s]$	0,02 $[m^3/s]$	0,02 $[m^3/s]$
Portata scenario 2 $[mc/s]$	2,12 $[m^3/s]$	3,56 $[m^3/s]$
Incremento dei livelli nello scenario 2 rispetto allo scenario 1 $[cm]$	74 $[cm]$	84 $[cm]$

In tutti gli scenari di modellazione le portate sono comunque sempre contenute all'interno dell'alveo, che nel tratto in esame si presenta inciso e confinato su entrambe le sponde, con un franco sempre superiore al metro, anche per portate con $Tr = 200$ anni. L'impianto di depurazione in progetto avrà un piano di calpestio posto ad una quota di circa 84,69 m s.l.m., riferita al sistema di riferimento adottato nel progetto, e non sarà pertanto interessato dai livelli di piena raggiunti con $Tr = 200$ anni. In particolare, la tubazione di scarico dell'impianto è posta ad una quota pari a 79,96 m s.l.m. e dunque non soggetta a rigurgito.....”;

- la trasmissione della documentazione integrativa da parte di STO ATO2, giusta nota prot. 0515897/25 del 08/07/2025 (ns. prot. CMRC-2025-0138856 del 08/07/2025);

PRESO ATTO dell'avvenuto pagamento, da parte del soggetto richiedente, dei costi di istruttoria a suo carico (ai sensi del vigente “Regolamento spese di istruttoria procedimenti autorizzativi in materia di tutela ambientale” approvato con D.C.P. n. 38 del 13/09/2010) pari a euro 250,00 (duecentocinquanta/00);



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
 Telefono: 06-67663183
 Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it
 E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE
DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE
PROTETTE
Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”
 Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

VISTO l'esito dell'istruttoria svolta per quanto di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale ed ai sensi del R.D. n. 523/1904, R.D. 368/1904 e L.R. 53/1998 dal Funzionario incaricato FA Luca Cipollini;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, per quanto di loro conoscenza, con il destinatario del presente provvedimento ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Per quanto esposto in premessa, con il presente atto si esprime, per quanto di competenza questo Servizio, **parere in linea di massima favorevole ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, del R.D. 368/1904 e L.R. 53/1998**, subordinandolo alle seguenti disposizioni di legge e prescrizioni:

- i lavori siano eseguiti preferibilmente durante il periodo di magra dei corpi idrici;
- siano rispettate, nei lavori di sistemazioni superficiali in fregio ai fossi, le indicazioni di cui al R.D. 523/1904 art.96 e segg. e R.D. 368/1904 art.133 e segg.;
- siano asportati i materiali di risulta e gestiti ai sensi della vigente normativa;
- l'Ente richiedente si assuma la responsabilità di tutti i danni, nessuno escluso, che possano essere comunque arrecati a persone e cose, sia in conseguenza dell'esecuzione che dell'esercizio delle opere autorizzate, e che l'Ente medesimo resta pertanto tenuto a indennizzare in proprio (R.D. 368/1904 art.137 lett. b);
- l'Ente richiedente provveda, a proprie cura e spese, al ripristino a regola d'arte dei sedimi e di ogni altra opera che venisse manomessa o danneggiata durante il corso dei lavori, per impedire che si verifichino ostacoli di qualsiasi natura al regolare deflusso delle acque, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate (R.D. 368/1904 art.137 lett. b, c; L.R. 53/1998 art.3 comm.4 e art.31);
- l'Ente richiedente si impegni ad apportare modifiche parziali o totali, nonché a rimuovere le opere eseguite per il sopraggiungere di esigenze di carattere idraulico, per motivi di pubblico interesse in genere e qualora, a giudizio di questa Amministrazione, della Regione Lazio o dello Stato, ne ricorrano gli estremi, senza alcun diritto a titolo di rimborso di spese o di indennizzo (R.D. 368/1904 art. 137 lett. c, e, d, f);
- resta sollevata questa Città metropolitana di Roma Capitale da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti o danni che dovessero verificarsi durante o a seguito della esecuzione dei lavori;
- venga usato ogni accorgimento durante i lavori per non turbare il libero deflusso delle acque e per mantenere immutate le caratteristiche idriche e idrauliche dei beni sui quali insistono gli interventi;
- rimanga permesso il libero esercizio delle utenze in atto, effettuando in corrispondenza degli interventi tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare l'integrità del bene principale e sollevando questo Ufficio della Città metropolitana di Roma Capitale da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- l'Ente richiedente provveda, a proprie spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quant'altro risultasse indispensabile ad assicurare l'efficienza e l'integrità dell'alveo dei corsi d'acqua e delle opere realizzate, anche qualora la necessità dell'esecuzione di predetti interventi venisse accertata posteriormente alla data di acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici;
- vengano adottati, in caso di piene eccezionali non tollerate dai manufatti in questione, tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della pubblica e privata incolumità, provvedendo altresì alla successiva ristrutturazione ed al ridimensionamento dell'opera, previa richiesta ed ottenimento di nuova approvazione idraulica;



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
 Telefono: 06-67663183
 Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it
 E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

H2 - HUB II – SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE
DIP XI – GEOLOGICO - DIFESA DEL SUOLO E AREE
PROTETTE
Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici”
 Il Dirigente Arch. Valerio Cammarata

- sia **comunicata** a questo Ufficio **la data di inizio e fine lavori** e sia consentito il libero accesso in qualsiasi momento all'area di cantiere al personale della Città metropolitana di Roma Capitale;
- sia **trasmesso** a questo Servizio, a fine lavori, **il certificato di regolare esecuzione e di collaudo** firmato da tecnico abilitato iscritto all'Ordine professionale, nonché la **dichiarazione di conformità dei lavori** eseguiti rispetto a quanto comunicato all'inizio della procedura, ai sensi di quanto previsto all'art. 13 del “Regolamento” approvato con D.C.P. n° 36/2011
- ai sensi delle linee guida adottate con D.D. R.U. 9960 del 30/12/2011 attuative dell'art. 18 del “Regolamento di disciplina del procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale” di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 19/09/2011, la trasformazione del territorio conseguente alla realizzazione dell'intervento in oggetto non deve provocare un aggravio della portata di piena del reticolo idrografico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area interessata dall'intervento;
- ai sensi del Regolamento Regionale del 3/1/2022 n. 1 e di quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 342 del 31/05/2022, il presente parere, valido ai soli fini idraulici e non dando titolo ad occupazione del bene demaniale dello Stato (**fosso Morlupo**), viene emesso nelle more dell'approvazione dell'**atto di concessione** che deve essere richiesto a questo Servizio e rilasciato dallo stesso con apposita determina dirigenziale;

L'inosservanza anche parziale delle prescrizioni comporta la decadenza dell'efficacia del presente provvedimento, e di conseguenza le opere realizzate saranno da considerarsi come prive di titolo autorizzativo.

Il presente parere è emesso ai soli fini idraulici indicati nel R.D. 523/1904 e R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi e pertanto non esime la parte istante alla acquisizione di altri permessi, autorizzazioni, nulla-osta, concessioni richieste da leggi e regolamenti vigenti in relazione all'opera.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Roma nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente del Servizio
 (Arch. Valerio Cammarata)

“Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente Servizio.”.



Sede: Viale G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
 Telefono: 06-67663183
 Pec Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it
 E-mail Servizio: opereidrauliche@cittametropolitanaroma.it